

Sindacati sul piede di guerra: «Norme che colpiscono in maniera indiscriminata». Minacce di sciopero

# Formazione, teatri, dipendenti regionali contro i tagli si alza un coro di proteste

## Le reazioni

DAI lavoratori della Formazione ai dipendenti regionali, passando per i responsabili di teatri e associazioni culturali. L'elenco dei delusi della Finanziaria proposta dal governo Lombardo è lungo, e tutti minacciano di scendere in piazza per protestare contro norme e tagli che «colpiscono in maniera indiscriminata» queste categorie.

I più agguerriti sono i lavoratori della Formazione: chiedono lo stanziamento di almeno 20 milioni di euro per il fondo di garanzia dei lavoratori che rischiano di essere licenziati a partire da oggi, visto che proprio stamani la Commissione per l'impiego deve approvare il «Prof2011», con il ta-

## Cgil e Cisl tuonano per il mancato inserimento delle misure concordate con Centorrino

glio del 30 per cento delle ore e il parametro unico a 135 euro per ora di corso. A rischio di defianziamento sono una ventina di enti, a partire dal Cefop che da solo conta circa 600 dipendenti.

«La scelta del governo di non inserire nel maxi-emendamento alla bozza di bilancio le misure concordate con le parti sociali è un fatto gravissimo — dicono per la Cisl il segretario generale Maurizio Bernava e Giorgio Tessitore — Sia chiaro che non intendiamo prestarci a un gioco nel quale si sottraggono solo le risorse per garantire l'occupazione di tutti i la-

voratori. Se nelle prossime ore non vedremo un pronto e completo recupero delle responsabilità, torneremo a lottare per la tutela dei lavoratori e la riqualificazione del sistema».

Dello stesso parere la Cgil: «È sconcertante che a pochi giorni dall'intesa sulla Formazione professionale non siano previste nel bilancio della Regione le poste necessarie a riorganizzare il settore dando piena tutela ai lavora-

tori», incalza la segretaria regionale Mariella Maggio, che critica tutta l'impostazione di bilancio e Finanziaria: «Ancora una volta ci troviamo di fronte a una manovra non veritiera, con entrate virtuali che non andranno a coprire il buco reale, che è almeno il doppio di quello stimato dal governo, visto che mancano almeno 1,5 miliardi di euro». Tra le entrate «virtuali» la Cgil indica «la valorizzazione del patrimonio Iacp e

di altri immobili, e la copertura finanziaria dei fondi Fas».

Sul piede di guerra pure i sindacati della Formazione che non hanno firmato l'intesa con l'assessore Mario Centorrino: «L'accordo avrà effetti devastanti in Sicilia — avverte Claudio Barone, segretario della Uil — e produrrà licenziamenti per circa 1.200 operatori».

A protestare per la Finanziaria sono anche i rappresentanti dei

dipendenti regionali: «Siamo all'incredibile, da una parte il governo avvia il rinnovo dei contratti; dall'altra nel maxi-emendamento blocca qualsiasi adeguamento, anche per quelli scaduti nel 2008-2009 — dicono Michele Palazzotto ed Enzo Abbinanti, della Funzione pubblica Cgil — Insomma, da un lato si chiedono sacrifici al personale e dall'altra parte, sul fronte degli uffici di gabinetto e delle consulenze assessoriali, si prevedono misure che definire insufficienti è poco».

Delusi dalla manovra economica sono infine i rappresentanti di teatri e associazioni culturali: «Non possiamo assistere al ri-

## Preoccupazione anche per il blocco degli aumenti contrattuali del pubblico impiego

schio ormai vicino di un continuo sgretolarsi della cultura — sottolineano Mimmo Milazzo, segretario Cisl di Palermo e Francesco Assisi, leader della Fistel-Cisl — I tagli previsti in Finanziaria regionale non consentono di portare avanti la programmazione della nuova stagione, che rischia così di saltare causando gravi conseguenze sul mantenimento dei livelli occupazionali dei teatri Biondo e Massimo, ma anche dell'Orchestra sinfonica siciliana».

a.fras.

OGGI IL VIA A PROF 2011

## Formazione niente fondi si riaccende il fronte

PALERMO. E' prevista per oggi l'approvazione del Prof 2011 da parte della commissione regionale dell'Impiego. Uil e Ugl hanno convocato i lavoratori davanti alla sede Cri in via Imperatore Federico ma l'attenzione di tutti i sindacati è concentrata soprattutto sulla manovra finanziaria e sugli emendamenti che dovranno garantire l'accordo quadro sulla formazione firmato da Cisl e Cgil, prevedendo stanziamenti per il fondo di garanzia. Emendamenti assenti dal maxi emendamento in discussione fino a ieri in commissione e che adesso potrebbe essere azzerato. Ma tant'è. Ieri, il fronte formazione è tornato a riaccendersi fin dal mattino quando il segretario regionale della Cisl, Maurizio Bernava ha inviato una dura lettera al presidente della Regione Raffaele Lombardo commentando proprio l'assenza delle misure previste all'interno del maxi emendamento. "Sia chiaro - si legge nella nota - che non intendiamo prestarci a un gioco nel quale, da un lato si sottraggono le risorse occorrenti a garantire l'occupazione di tutti i lavoratori e dall'altro, non approntando tutti gli strumenti di protezione sociale necessari, si condanna una parte dei lavoratori a restare senza posto e senza tutele". Dello stesso tenore la Cgil che per bocca del segretario regionale Mariella Maggio definisce "sconcertante" l'assenza di misure "a pochi giorni dall'intesa"; mentre il segretario della Uil, Claudio Barone punta il dito contro l'accordo quadro firmato ieri anche dallo Snals ma non da Uil, Ugl. "Produrrà - dice - mobilità non retribuita e poi licenziamenti per circa 1.200 operatori". Intanto, oggi la Cri tornerà a riunirsi per approvare il Prof 2011. Nell'ultima seduta il documento non era stato votato per dar tempo a 19 enti di presentare il formulario in via telematica. Stando all'istruttoria temporanea, resterebbe fuori il Cefop e sospesi 3 enti per cui è in corso la revoca dell'accreditamento: Fondazione Cas, Sicilform e Ass.for.seo.

GI. SG.